

IL 1° WALKING DAY ALTO ADIGE

In festa per Schwazer e l'olimpionico fa la...festa a tutti

di Marco Marangoni

VIPITENO. Alex Schwazer, il "diavolo" della marcia. Per il neo campione olimpico della 50 chilometri quella di ieri sera è stata una passerella con trionfo nel centro storico della graziosa Vipiteno tirata a lu-

cido per la prima edizione dell'"European Walking Day Alto Adige" organizzata appositamente in suo onore. Una febricitante Elisa Rigaud, bronzo nella 20 km a Pechino, ha dominato la prova femminile.

*A Vipiteno famosi
campioni della marcia
in gara nella 10 km
E il grande Alex
li mette tutti in fila*

*Tanto pubblico per
vedere il campione
in azione e dopo
festeggiare la storica
impresa di Pechino*

Ciò che ha vissuto ieri la cittadina dell'Alta Val d'Isarco è stato un evento unico ed emozionante sia per Alex Schwazer, l'attore principale, che per la marcia, specialità che da quasi mezzo secolo (96 anni) regala preziose ed importanti medaglie allo sport italiano. La manifestazione ha vissuto, prima lo show agonistico con tutti i migliori marciatori e marciatrici italiane, poi la grande festa in onore a Schwazer.

Nella città dei Fugger per seguire l'evento sono arrivati, oltre alla massiccia presenza della popolazione locale e ad un folto numero di turisti, anche fior di campioni olimpici non solo del "tacco-punta". Nel parterre ai piedi della Torre Civica spiccavano nomi del calibro di Maurizio Damilano, oro nella 20 km di marcia alle Olimpiadi di Mosca nel 1980, Alberto Cova, vincitore dei 10.000 metri ai Giochi di Los Angeles '84 ed Armin Zöggeler, il "Cannibale" dello slittino su pista artificiale capace di due ori a cinque cerchi (2002 e 2006). Il "Walking Day Alto Adige" è stato anche uno speciale momento dedicato alla marcia azzurra del presen-

te ma anche del passato da Michele Didoni (oro mondiale nel 1995 sulla 20 km) a Gianni Perricelli (argento iridato nel '95 sulla 50 km).

Prima del momento clou con la prova maschile sui 10 chilometri, la kermesse organizzata dal Laufzentrum Wipptal e da Initiativen Sterzing ha proposto la gara femminile sulla mezza distanza. L'attesa Elisa Rigaud, che venerdì era a letto con 39° di febbre, ha voluto essere regolarmente al via. L'atleta piemontese che ama il trekking d'altura (è salita sul Kilimangiaro) ha fatto la differenza nell'ultimo chilometro staccando l'emergente Federica Ferraro.

Il pubblico, però, fremeva al di là delle transenne per vedere in azione Schwazer. Presentato come una star, Alex si è presentato sulla linea di partenza con il tradizionale berrettino bianco del marciatore e gli occhiali da sole. Simpatico, come sempre, l'altoatesino nel raggiungere lo schieramento ha raccolto un dolcetto da uno scatolone e lo ha consegnato a Nicola Maggio, giudice arbitro. Insomma, come dire: "è meglio tenerseli buoni i

LE CLASSIFICHE

10 km uomini: 1. Alex Schwazer (Carabinieri) 41'40"4; 2. Ivano Brugnetti (Fiamme Gialle) 41'53"7; 3. Giorgio Rubino (Fiamme Gialle) 41'54"9; 4. Marco De Luca (Fiamme Gialle) 42'22"6; 5. Jean Jacques Nkouloukidi (Fiamme Gialle) 42'27"4; 6. Diego Cafagna (Carabinieri) 42'30"7; 7. Dario Privitera (Aeronautica Militare) 42'37"7; 8. Pasquale Aragona (Esercito) 42'41"5; 9. Marco Zucchini (Atletica Villanova) 42'43"3; ... 24. Marco De Salvador (Athletic Club '96 Bolzano) 48'49"8.

5 km donne: 1. Elisa Rigaud (Fiamme Gialle) 24'45"04; 2. Federica Ferraro (Aeronautica Militare) 24'50"77; 3. Marie Polli (Svizzera) 24'57"14; 4. Laura Polli (Svizzera) 25'03"67; 5. Eleonora Giorgi (Atl.Mariano Comense) 25'11"45; 6. Elodie Crespo (Atletica Triveneta) 25'50"78; 7. Federica Curiazzi (Atl.Bergamo 59) 26'04"06; 8. Tatiana Dolci (Pvm Boviso Mi) 27'27"64; 9. Laura Giupponi (Atl.Bergamo 59) 27'30"72; 10. Maura Marchiori (Quercia Rovereto) 27'37"24; 11. Marta Moientale (Quercia Rovereto) 28'14"32. (mar)

signori giudici!". Non è il caso di Schwazer che ha una impostazione corretta del gesto tecnico. Al comando si è subito formato un terzetto composto da Alex e dagli specialisti della 20 km, Ivano Brugnetti (oro nel 2004 ad Atene) e Gior-



La consegna della targa ricordo al campione olimpico. Sopra Schwazer impegnato nella 10 km di ieri sera per le vie di Vipiteno (foto Bresciani)

gio Rubino che, causa un'andatura tutt'altro che tranquilla, cedeva qualche metro per poi rientrare sui due battistrada nel finale. Grande, maiuscolo e prepotente il finale di Schwazer. All'ultimo rifornimento, circa 500 metri dall'ar-

rivo, Alex sferrava un micidiale attacco. Per i due finanzieri nulla da fare, il carabiniere di Calice con un'azione dirimpante tagliava, alla "Usain Bolt" e a braccia alzate, il traguardo rifilandone ben tredici secondi a Brugnetti.

Premiato dal presidente della provincia autonoma Luis Durnwalder, Schwazer ha poi dato il via alla sua festa.

Una bellissima e toccante serata sia sotto l'aspetto sportivo che folcloristico: riproporla è d'obbligo.

IL CAMPIONE

*«Per vincere qui
ho dato l'anima»*



Elisa Rigaud (Fiamme Gialle)

*La Rigaud: «Alex
è un grande, so quanti
sacrifici ha fatto
per arrivare all'oro»*

VIPITENO. Alex Schwazer e i suoi amici della marcia. «E' stato un sogno a Pechino e lo è adesso. Ogni giorno che passa sono sempre di più senza parole. Voglio ringraziare questo pubblico davvero speciale e tutti gli atleti che hanno accettato l'invito». Così Alex Schwazer appena tagliato da vincitore il traguardo della prima edizione dell'"European Walking Day". «La cornice di pubblico lunga la strada è stata davvero stupenda come lo è stata questa manifestazione per la quale ringrazio di cuore gli organizzatori. Se devo essere sincero ho messo l'anima per vincere a Vipiteno. Dopo una settimana senza marcia e con tanta birra in corpo si sente la fatica», ha detto scherzando Alex che venerdì sarà ricevendo a Roma dal Presidente Napolitano e dal Premier Berlusconi.

«E' stata una serata di festa che ha voluto onorare la grandissima impresa che ha fatto Alex - ha commentato Sandro Damilano, allenatore di Alex -. Per noi della marcia questa manifestazione, seguita da un ottimo pubblico e ben organizzata, è davvero molto importante e credo possa avere un grande seguito. Dopo il terzo posto ad Osaka, era chiaro che il nostro compito era quello di vincere le Olimpiadi. Alex organicamente è un talento, madre natura lo ha dotato di capacità non comuni come la resistenza, decisiva ed importante nella nostra specialità», ha concluso Damilano, fratello più



Sandro Damilano a colloquio con Alex poco prima del via

«Che emozione: erano qui tutti per me»

Damilano: «Gran bella manifestazione, credo possa avere un seguito»



Alex Schwazer sulla linea di partenza assieme ai suoi amici - avversari

grande degli ex marciatori e gemelli, Maurizio e Giorgio.

Raggiante al traguardo Elisa Rigaud che ha rischiato di dover dare forfait. «Quando sono partita non avevo la febbre, adesso credo sia risalita. Mi hanno detto vieni comunque, sono partita e lo spirito agonistico è venuto a galla. Alex è un grande atleta, so i sacrifici che ha fatto quest'anno per vincere questa grande medaglia d'oro. Abbiamo la fortuna di avere come allenatore Sandro Damilano. So che dopo la gara ha detto che dovremo trovarci un nuovo tecnico. Lo ha detto scherzando. Alla vigilia ci aveva rivelato di voler raggiungere le 50 medaglie. O troverà nuovi atleti oppure dovrà accontentarsi di Alex e me», ha detto sorridendo Elisa. (mar)



Un "Parcour" nel nome di Alex

La kermesse vipitenese dedicata alla marcia, dal motto l'"Alto Adige marcia con ... Alex Schwazer", è scattata già nel pomeriggio con il Fitness Walking al quale, assieme ad Alex, hanno preso parte numerosi giovani entusiasti e soprattutto emozionati di conoscere il campione olimpico. In collaborazione con l'assessore provinciale alla salute (c'era l'assessore Richard Theiner), è stato inaugurato un tracciato lungo il "Bachdamm" dell'Isarco denominato "Alex Schwazer Nordic Walking Parcour". Il percorso, di 3 chilometri, si snoda sul lato destro del fiume fino al deposito del "mini - riciclaggio" per poi tornare lungo il lato sinistro ed arrivare al punto di partenza in Città Vecchia. (mar)